

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 588 DEL 11 NOVEMBRE 2020

Pratica n. 33535 del 10/11/2020

STRUTTURA PROPONENTE		Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità
CODICE CRAM	DG.004	Obiettivo Funzione: B01E53

OGGETTO	Revoca determinazione n. 505/2020 per affidamento diretto su piattaforma MEPA ed affidamento diretto alla ditta CULTRARO VASTA S.r.l. per la fornitura di sistemi di archiviazione di massa portatili utili nelle attività previste nell'ambito della Tipologia di Operazione 10.2.1 del PSR Lazio 2014/2020 - CUP F85B18003830009 - CIG ZD22F189FB
----------------	---

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (Alessandra Macciocchi)	ISTRUTTORE P.L. (nome e cognome)	DIRIGENTE DI AREA (Dott. Claudio Di Giovannantonio)
Firmato: Alessandra Macciocchi		
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Dott. Claudio Di Giovannantonio)		

CONTROLLO FISCALE							
ESTENSORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2020	U	1.03.01.01.002	- 3.694,65	2020	Vedi allegato		
2020	U	1.03.01.01.002	3.694,65	2020	Vedi allegato		
ESTENSORE			A.P.GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			DIRIGENTE DI AREA	

PUBBLICAZIONE		
PUBBLICAZIONE N° 588	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 11/11/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 588 DEL 11 NOVEMBRE 2020

OGGETTO: Revoca determinazione n. 505/2020 per affidamento diretto su piattaforma MEPA ed affidamento diretto alla ditta CULTRARO VASTA S.r.l. per la fornitura di sistemi di archiviazione di massa portatili utili nelle attività previste nell'ambito della Tipologia di Operazione 10.2.1 del PSR Lazio 2014/2020 - CUP F85B18003830009 - CIG ZD22F189FB

IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato conferito, a far data 25 Novembre 2019, per anni tre eventualmente rinnovabili sino al massimo stabilito dalle norme vigenti in materia, e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità al dott. Claudio Di Giovannantonio;
- PRESO ATTO che con la succitata Determinazione n. 815/2019 è stato, altresì, confermato quanto disposto con la Determinazione del Direttore Generale 29 Settembre 2016, n. 480, e successive determinazioni nn. 572-589/2019, relative al conferimento della delega ai dirigenti dell'Agenzia per l'adozione di atti di gestione, nei limiti del budget assegnato, oltre che per l'emanazione di provvedimenti a rilevanza esterna, attuativi degli atti di pianificazione assunti dall'Organo di Amministrazione, denominati "determinazioni dirigenziali";
- CONSIDERATO in particolare che, con la sopra citata Determinazione n. 480/2016 è stata conferita delega per l'adozione di atti di gestione relativamente ad "assunzione impegni di spesa di importo non superiore a 15.000,00.= euro"
- VISTA la Legge Regionale 27 Dicembre 2019, n. 28, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2020-2022, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2020-2022 approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 Dicembre 2019, n. 66, avente ad oggetto: Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2020-2022 - Rettifica Deliberazione n. 60 del 13 Dicembre 2019", con la quale è stato approvato ed adottato il Bilancio di previsione 2020-2022, redatto in conformità al D.Lgs. n. 118/2011;

- VISTE le Deliberazioni del CdA 10 Aprile 2020, n. 13, 04 Agosto 2020, n. 35 e 24 Settembre 2020, n. 44, con le quali sono state apportate, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, rispettivamente la variazione n. 2, n. 3 e n. 5, al "Bilancio di previsione 2020-2022";
- VISTA la Deliberazione del CdA n. 20 del 27 Maggio 2020, con la quale è stato disposto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019;
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
- VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 497 del 5/10/2016 con la quale è stato stabilito "che in ogni atto di attribuzione di risorse economiche a soggetti esterni, quali determinazioni di impegno con o senza successivo atto di concessione, sia sancito, con apposita menzione nel provvedimento stesso, che all'atto dell'emissione della fattura elettronica il creditore abbia l'obbligo di indicare nel campo "Riferimento Amministrazione" il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM)", stabilendo altresì che "in assenza della compilazione del campo "Riferimento Amministrazione" della fattura elettronica, la stessa verrà respinta senza ulteriori verifiche";
- VISTA la Legge Regionale n. 15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario"
- VISTO l'art. 2 della suddetta legge che istituisce il Registro Volontario Regionale suddiviso in sezione animale e sezione vegetale e al quale sono iscritte specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni di interesse regionale e minacciate da erosione genetica;
- VISTO l'art. 4 della suddetta legge che istituisce la Rete di Conservazione e Sicurezza attraverso cui si attua la tutela e la conservazione delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, iscritte al Registro Volontario Regionale a cui possono aderire comuni, comunità montane, istituti sperimentali, centri di ricerca, università agrarie, associazioni d'interesse e agricoltori singoli od associati;
- VISTO il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lazio che, alla Misura 10, sottomisura 10.2, reca previsione dell'Operazione 10.2.1 di cui ARSIAL è beneficiario unico con domanda di sostegno n. 84250194002 in forza delle attribuzioni della L.R. 15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario", e la Determinazione del 31 agosto 2016 n. G09679, che approva le attività ARSIAL relative alla richiamata Operazione del PSR, e che prevede diverse tipologie di azioni per le attività di conservazione delle risorse genetiche vegetali e animali in agricoltura;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 5 aprile 2016 avente ad oggetto "Regolamento UE n. 1305/2013 – Linee di indirizzo per la gestione del PSR 2014/2020 e disposizioni attuative generali;
- VISTA la determinazione G03831 del 15.04.2016 avente ad oggetto "Regolamento UE n. 1305/2013 – Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020;
- CONSIDERATO che l'Agenzia, nell'ambito delle azioni previste nel Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone del Lazio di interesse

agrario, triennio 2018-2020 (D.C.R. n.14/2018) e delle risorse relative alla voce di spesa della domanda di contributo "B.1.1 - Acquisto macchine e attrezzature, testi e manuali scientifici relativi alla biodiversità agricola" ha previsto l'acquisto di sistemi di archiviazione di massa portatili;

CONSIDERATO che il servizio/fornitura da acquistare non è tra quelli indicati nel DPCM del 24 dicembre 2015;

VISTO l'art. 1 comma 1 del D.L n.76/2020 convertito con modificazioni nella legge n.120/2020 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale che dispone tra l'altro che:

"...in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021.";

VISTO l'art. 1 comma 2, lettera a) del D.L. n.76/2020 convertito con modificazioni dalla legge n.120/2020 che dispone: Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006, così come modificato dal comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che obbliga le pubbliche amministrazioni a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

DATO ATTO CHE si è proceduto ad una consultazione di n. 3 operatori economici, ciascuno dei quali ha formulato offerta, come meglio evidenziato in tabella:

Ditta	Indirizzo	P. IVA	Offerta (€)	N. protocollo
CULTRARO VASTA S.r.l.	Via San Filippo 29 95043 Militello in Val di Catania (CT)	0528014087 1	3.694,65	5458/2020
A.M. GRAF S.r.l.	Via Diaz 6 - 84043 Agropoli (SA)	0345381065 1	4.027,10	5473/2020
BCS BIOPMEDICAL COMPUTERING SYSTEMS S.r.l.	P.zza Vittorio Veneto 39 - 22036 Erba (CO)	0135500013 2	4.348,92	5433/2020

CONSIDERATO che tra i preventivi pervenuti, allegati al presente atto, l'offerta migliore è risultata quella della Ditta Cultraro Vasta s.r.l, per un importo pari ad € 3.028,40 oltre IVA al 22%, pari ad € 666,25 per un totale di € 3.694,65,;

- DATO ATTO che con determinazione ARSIAL n. 505 del 01/10/2020 era stato disposto l'affidamento diretto alla ditta Cultraro Vasta srl sulla scorta di un preventivo recante il prezzo più basso;
- DATO ATTO che l'importo necessario per l'acquisto delle attrezzature in oggetto non obbliga l'amministrazione ad attivare la procedura di affidamento sul MePA, in quanto inferiore a 5.000 €;
- PRESO ATTO che la trattativa diretta n. 1455110 del 19.10.2020 espletata sulla piattaforma Mepa con la ditta Cultrato Vasta è andata deserta, poiché come da dichiarazione della ditta, a seguito di problemi tecnici nell'uso della piattaforma, la stessa non ha potuto caricare materialmente la propria offerta, confermando comunque la propria disponibilità a dar seguito alla fornitura del materiale richiesto;
- RITENUTO che ricorrono i presupposti di cui all'art. 15 quinquies, legge 241/90, ai fini della revoca della richiamata determinazione ARSIAL n. 505 del 01/10/2020;
- RITENUTO di poter procedere all'affidamento diretto della richiamata fornitura alla ditta Ditta Cultraro Vasta s.r.l. senza far ricorso alla piattaforma MEPA, alla luce del permanere dell'interesse del fornitore e dell'importo complessivo che, essendo inferiore ad € 5.000 permette all'amministrazione di non avvalersi della piattaforma MEPA;
- VERIFICATO il rispetto del principio di rotazione, in merito ai predetti operatori economici;
- DATO ATTO che l'affidamento di detta fornitura afferisce ad un progetto finanziato con fondi comunitari, a rischio disimpegno se non utilizzati entro i termini della vigente programmazione 2014/2020;
- DATO ATTO che sono state in ogni caso avviate le verifiche per il possesso dei requisiti previsti dal D. Lgs. 50/2016, mediante richiesta del DURC e del casellario ANAC;
- DATO ATTO che, relativamente al completamento delle verifiche dei requisiti di cui sopra, ai sensi del D. Lgs. 50/2016, art. 32 comma 8, ricorrono i presupposti per anticipare l'esecuzione del contratto in relazione alla necessità di evitare la perdita di fondi comunitari, fermo restando che l'aggiudicazione è sottoposta in ogni caso a clausola risolutiva, nell'ipotesi di esito non favorevole dei controlli avviati sul possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- SU PROPOSTA e istruttoria del dirigente dell'Area Tutela Risorse, Vigilanza e Qualità delle Produzioni;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI REVOCARE la determinazione n. 505 del 01/10/2020 con la quale era stato disposto l'affidamento diretto della fornitura di sistemi di archiviazione di massa portatili alla ditta Cultraro Vasta mediante piattaforma MEPA.

DI DISIMPEGNARE la somma € 3.028,40 oltre IVA al 22% per € 666,25, per complessivi € 3.694,65 di cui all'impegno assunto con la richiamata determinazione n. 505 del 01/10/2020 sul corrente esercizio di bilancio 2020, a valere sul capitolo U

1.03.01.01.002 – CRAM DG.004 - OB. FUNZIONE B01E53, a favore della ditta Cultraro Vasta s.r.l con sede in Via San Filippo 29 95043 Militello in Val di Catania (CT) P.IVA 05280140871.

DI AFFIDARE - ai sensi dell'art. 1 comma 2, lettera a) del D.L n. 76/2020, così come modificato dalla legge di conversione n.120/2000, la fornitura di sistemi di archiviazione di massa portatili utili nelle attività previste ad Arsial ai sensi della L.R. 15/2000 e della Tipologia di Operazione 10.2.1. del PSR Lazio 2014/2020, alla Ditta Cultraro Vasta s.r.l alle condizioni previste nella richiesta di preventivo prot. ARSIAL n. 5389 del 12/06/2020.

DI IMPEGNARE in favore della ditta Cultraro Vasta s.r.l con sede in Via San Filippo 29 95043 Militello in Val di Catania (CT) P.IVA 05280140871, la somma € 3.028,40 oltre IVA al 22% per € 666,25, per complessivi € 3.694,65 sul corrente esercizio di bilancio 2020, a valere sul capitolo U 1.03.01.01.002 – CRAM DG.004 - OB. FUNZIONE B01E53.

DI PROCEDERE ad esecuzione anticipata del contratto ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 32 comma 8, per le motivazioni di pubblico interesse sopra richiamate, fermo restando che trattasi di affidamento sottoposto a clausola risolutiva nell'ipotesi di esito non favorevole dei controlli avviati sul possesso dei requisiti di cui all'art. 80 D. Lgs. 50/2016.

DI COMUNICARE alla società affidataria, a cura del Responsabile del Procedimento, l'obbligo di indicare nel campo "Riferimento Amministrazione" del tracciato della fattura elettronica il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM DG 004), a pena di rifiuto del documento.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. 33/2013	23	1		X				X
D.Lgs. 33/2013	37	1		X			X	